Anno VII. Udine — Giovedì 29 Agosto 1889. N. 206.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'Asmara

descritta

da un ufficiale italiano

Un ufficiale delle nostre truppe che prese parte all'occupazione dell'Asmara, scrive una corrispondenza da Massaua nella quale riassume tutte le fasi della spedizione.

Dopo continua:

“ Quassù abbiamo trovato un clima analogo a quello che si può avere nell'Appennino centrale in marzo, poichè nei quattro giorni decorsi quassù, il termometro ha variato da un minimum di 12 ad un maximum di 97 cent.

I cereali in parte si seminano ancora, in parte sono appena spuntati.

Il giorno stesso del nostro arrivo abbiamo avuto nel pomeriggio un furioso uragano di vento, pioggia e grandine. Alcuni chicchi di questa parevano nocciuole; la burrasca durò quasi due ore.

Quasi tutti i giorni nel pomeriggio il cielo si rannuvola, il tuono brontola cade qualche po' di pioggia, ma non abbiamo però avuto più nulla di simile a quanto è successo nel primo giorno „.

***

Lo stesso ufficiale si diffonde poi a dare dei particolari sulle località occupate, non ancora conosciute. E dice:

“ Poco dopo oltrepassate le Porte del Diavolo si presenta allo sguardo una vasta pianura ondulata, priva affatto di vegetazione arborea. Il terreno di fondo rossastro è attualmente coperto di erba e di messi nascenti. A *prima vista* pare d'essere nella campagna romana, anche per la forma tondeggiante delle colline.

Su grande estensione di queste alture abbiamo *trovato* i “tukul„ *in muratura*, che servivano d'abitazione agli armigieri di Ras Alula nei bei tempi del suo dominio in Asmara.

Essi sono di forma *circolare*, dell'altezza di un metro e mezzo circa con una apertura che serviva da porta e da finestra. Erano coperti di paglia; ma ora questi tetti sono tutti crollati e non rimangono a coronare le alture altro che i cilindri vuoti formati di sassi uniti senza cemento.

Unico esemplare completo del genere, ma perfetto, e perciò rimasto ancora in piedi, è la casa di Ras Alula, formata da due di questi *tukul* coperti di tetto conico di paglia, riuniti insieme ed appoggiati ad una costruzione sottoposta di forma rettangolare circondata da un muro di cinta e collocata su di una collina isolata dalle altre e dalla quale la vista spazia su d'un vasto orizzonte.

Le pietre di questi tukul ci hanno servito ottimamente per formare su di un poggio, scelto assai bene per una valida resistenza, il muro di cinta di un campo circondato da fosso.

In detto campo avranno ricovero due battaglioni.

Ma il centro principale della nostra potenza quassù è una collina più alta delle altre detta “ Bet-Maca „ ove è una chiesa abissina con un piccolo villaggio di 600 anime, distante dal campo cintato mezzo chilometro circa, dalla quale si domina con lo sguardo tutto l'orizzonte molto al di là della portata dei cannoni.

Tutto all'intorno essa è rocciosa tanto da non permettere assolutamente di accedervi.

Solo da un lato potrebbe essere attaccata con vantaggio, ma da questo si è provveduto e meglio si provvederà in seguito con gli argomenti dell'arte.

Con il tempo questa località diverrà una vera fortezza.

***

Da ultimo conclude:

“ La popolazione di Asmara, Bet-Maca e di un casolare poco distante di cui non conosco il nome, non può oltrepassare attualmente le duemila persone.

Questi indigeni sono nella più squallida abbiezione; sporchi, abbrutiti, indolenti, si vede che sono proprio abituati a non essere considerati che come bestie da soma.

Ma qui mi sembra che si trovi tutto l'occorrente per l'impianto di una colonia agricola; aria buona, acqua abbondante, clima piuttosto freddo e terreno che chiede solo lavoro per produrre.

Quando sia finita la strada cammelliera (che poi è quasi ruotabile) attualmente in costruzione e che arriva di già fino ad Arbarobo, strada che fra un paio di settimane sarà ultimata, di qui potranno con maggior comodità e con minor perdita di tempo passare le carovane di Keren.

Dati questi elementi io credo che l'Asmara diventerà col tempo, il vero punto di partenza della nostra colonizzazione.

Caccia in abbondanza, in quantità i piccioni, le oche, le pernici e le lepri.

Se avessimo qui 200 aratri, vi assicuro che per l'anno venturo la madre patria non avrebbe bisogno di mandarci nè il grano, nè le farine „.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Come gli scioani furono ricevuti al Quirinale.

Ieri il re ricevette la missione scioana.

Molta folla fiancheggiava le contrade, da Villa Mirafiori sino al palazzo del Quirinale.

In essa regnava grande curiosità.

Vi era molto apparato di forze in ogni luogo.

Presso il Minis ero della guerra una compagnia di linea sbarrava la strada.

Sulla piazza del Quirinale era disposta una compagnia di fanteria ed un drappello di carabinieri

Dentro il palazzo reale la compagnia di guardia era sotto alle armi.

V'era pure nel Quirinale una rappresentanza di tutti i reggimenti presenti a Roma in grande uniforme.

***

Prima delle ore 10 cominciarono a passare alcune carrozze chiuse di piazza, conducenti i seguenti doni:

61 denti d'elefante, un tamburo d'argento, delle corone, dei braccialetti da guerriero, dei tappeti, dei costumi da signora scioana, delle collane e cinture d'oro, dei bicchieri di corno, delle spade, delle lancie e degli scudi guarniti d'oro e d'argento, delle testiere per cavalli, delle selle, delle bardature ornate di pietre preziose, un vestiario da Re di velluto rosso, guarnito di filograna d'oro e di pelle di leopardo, la croce moresca che re Menelik portava in guerra e dei vasi di profumi.

Sono poi attesi un elefante, 4 cavalli di razza galla e 10 muli abissini.

***

Dopo un quarto d'ora annunziasi il passaggio della vera missione.

Essa si avanzava in tre carrozze di Corte di gran gala, precedute da una battistrada e da un drappello di carabinieri a cavallo. Si sentì qualche applauso e qualche fischio.

I soldati presentarono le armi; la bandiera del quinto fanteria si abbassò in segno di saluto.

Gli Scioani, nei loro vestiti bellissimi ed eleganti, scesero dalle carrozze.

Ai piedi dello scalone del Quirinale *furono ricevuti dal maestro di cerimonie*, che li condusse nell'anticamera del Re, ove era schierato un drappello di corazzieri, e quindi nella sala del trono.

Il Re li attendeva vestito da generale, circondato dai ministri Crispi, Bertole-Viale, Brin, dalla sua Casa civile e militare.

Makonen si inchinò per tre volte al Re.

Makonen presentò al Re la lettera di Menelik, e gli annunziò i doni che in nome di questo gli aveva portato.

Il Re gli chiese notizie di Menelik, del suo esercito e si informò se aveano fatto buon viaggio.

Makonen rispose per mezzo dell'interprete a queste domande e quindi pronunziò in amarico il seguente discorso, che l'interprete Grazunac Josief di mano in mano traduceva:

“Sua maestà il Re di Etiopia mi ha incaricato di presentare alla Maestà Vostra le espressioni del suoi sentimenti di amicizia.

Il mio Re è padrone ora di tutta l'Etiopia e vuole mantenere col Governo della Maestà Vostra i migliori rapporti, e perchè questi siano immutabili firmò un *trattato d'amicizia* e di commercio.

A nome del mio Re, domando alla Maestà Vostra l'alta sua protezione affinchè in avvenire la pace e la tranquillità regnino nell'Etiopia e nei vicini possedimenti italiani pel vantaggio e lo sviluppo dei nostri reciproci commerci.

Il mio Re vuole la pace; ma in qualunque circostanza posso assicurare la Maestà Vostra che i nemici d'Italia saranno i nostri nemici „.

Umberto gli rispose in italiano il seguente discorso, che venne tradotto da Antonelli:

“ Ho udito con grande soddisfazione le vostre parole e le ho intese.

Mi allieto di sapere che il vostro Re è *padrone ormai* di tutta la Etiopia.

Già siamo da lunghi anni amici fedeli e tali rimarremo.

Di ciò sono garanti il trattato stipulato pel bene comune dei due Regni e la protezione che io ed il mio Governo concediamo al vostro paese di cui desideriamo sinceramente la prosperità e la pace.

***

Il Re scese quindi dal trono e strinse la madre a tutti i membri della missione e ringraziò Makonen del delicato pensiero di recare una corona di fiori sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Il Re si congedò quindi dalla missione cui Giannotti in nome del Re offrì un rinfresco.

***

Finito il ricevimento la missione si recò alla Consulta a visitare Crispi, e tosto *dopo* al Ministero della guerra.

Makonen ringraziò i ministri dell'accoglienza ricevuta in Italia.

Deputati che assisteranno all'incoronazione di Menelik.

La *Tribuna* dice che si fanno i nomi di alcuni nostri deputati i quali si recherebbero ad assistere ufficialmente all'incoronazione di Menelik che avrà luogo prossimamente in Abissinia.

Una legazione italiana allo Scioa.

Sembra che fra Menelik e l'Italia, i rapporti, in *seguito* alla visita degli ambasciatori, diverranno così stabiliti e regolari, che si penserebbe di istituire allo Scioa una legazione italiana.

Il titolare sarebbe designato nella persona *del* conte *Pietro* Antonelli.

Una corona sulla tomba di Cairoli.

A Roma si sta raccogliendo fra i Triestini, Istriani e Trentini una somma per acquistare una corona in bronzo per deporre sulla tomba di Cairoli a Groppello.

Questa sottoscrizione verrà aperta anche a Milano, Torino, Venezia e nei principali centri della *penisola*, dove vi sono degli irredenti.

Pel battesimo del figlio del Principe Amedeo.

È giunto a Roma il cardinale Alimonda, arcivescovo di Torino.

Si assicura che sia venuto espressamente a Roma per ottenere dal Papa l'autorizzazione di pontificare per l'amministrazione del battesimo al figlio del Principe Amedeo.

In proposito, si assicura che due sono le correnti in Vaticano; quella degli intransigenti i quali vorrebbero che il Papa rifiutasse questo permesso e quella di coloro più concilianti che non trovano sia insorto in questi ultimi tempi alcun fatto straordinario tale da dover adottare una misura così grave contro i Principi.

Il Papa sarebbe indeciso fra le due correnti; ma pare più propenso ad accordare al cardinale Alimonda il permesso che *si* dice sia venuto a chiedere.

Contro l'uomo della bomba, a Roma.

Il processo contro Frattini venne *deferito al giudice istruttore* Lattanzi.

Contrariamente alle voci corse, il Frattini continua a negare d'essere l'autore del getto della bomba.

Gli scioani a Venezia.

Gli ambasciatori di re Menelik a giorni giugeranno a Venezia.

Li accompagnerà il conte Salimbeni di cui son note le avventure.

Fasti polizieschi a Genova.

Martedì sera a Genova, alle ore 8 e mezzo, partirono per Marsiglia, diretti a Parigi, operai di varie associazioni operaie italiane. Vennero accompagnati alla stazione dalle Società operaie cittadine con banda.

Durante il tragitto da piazza Deferrari alla Stazione il corteo era accompagnato da un numero straordinario di guardie, delegati e carabinieri. In via Balbi, dinanzi al palazzo reale, avendo un ragazzo emesso un grido irredentista, d'ordine del delegato Boari diedesi uno squillo di tromba e le guardie, sguainate le sciabole, slanciaronsi a sbaragliare il corteo. Fuvvi una vera collutazione. Mario Zandrino, *redattore dell'Epoca*, il quale trovavasi frammezzo alla folla, riportò una ferita alla spalla guaribile in cinque giorni.

Si fecero diversi arresti.

Quel che pubblica il “Diritto„

Il *Diritto* pubblica una lettera di un ex diplomatico e dei documenti diplomatici che provano l'insussistenza del diritto della Germania sulle provincie italiane soggette all'Austria.

COSE D'AFRICA

Telegrammi giunti da Massaua al Ministero della guerra informano che il generale Baldissera rientrò la scorsa notte a Massaua, lasciando il colonnello Albertana al comando dell'Asmara.

ALL'ESTERO

Le elezioni generali in Francia.

Nel consiglio dei ministri di Francia riunitosi l'altro ieri a Fontainebleau sotto la presidenza di Carnot, che ne firmò il decreto relativo, fu fissato il 22 settembre p. v. per elezioni generali.

Le elezioni generali avranno luogo pure il 22 settembre nelle nostre colonie; nella Concincina e negli stabilimenti francesi dell'India del Senegal, della Martinica della Guadalupa e della Gujana si faranno nel 6 ottobre.

Tumulto boulangista a Parigi.

Si tenne l'altro giorno a Parigi al “Circo Fernando „ un meeting di 5000 persone.

Il deputato Laguerre dichiarò che prendeva la parola come pubblico accusatore contro il governo cacciato dal suffragio universale.

Si discusse lungamente sulla sentenza dell'Alta Corte contro Boulanger, Rochefort e Dillon; ed infine l'assemblea votò un ordine del giorno inviato dallo stesso Boulanger.

La votazione venne salutata da grandi acclamazioni.

La folla che si agitava nelle vicinanze del circo lanciò pietre contro la polizia.

Allora le guardie a cavallo la caricarono.

All'uscire del meeting, Thiessè, deputato boulangista, fu arestato perchè si rifiutava di circolare, e venne condotto alla prefettura di polizia.

***

Il *Temps* dice che gli arresti in seguito a questi disordini furono 78, di cui 36 per grida sediziose, 16 per oltraggi agli agenti e 12 per ribellione.

La maggior parte degli arrestati appartiene al ceto degli impiegati di commercio.

Clericali che han perduto la testa!

Bochum 28. Il Congresso cattolico approvò la proposta pel ristabilimento della sovranità territoriale della Santa sede ed altra mozione contro la glorificazione di Giordano Bruno.

Wirdthorst motivò le proposte, domandò la demolizione del monumento a Bruno, e protestò contro il rimprovero di voler indebolire la triplice alleanza.

Per far cessare gli scioperi di Londra.

Londra 28. Ieri si fecero delle serie pratiche dalle notabilità commerciali presso la compagnia dei Docks allo scopo di terminare lo sciopero.

La compagnia rifiutò nuove concessioni e l'arbitrato. L'opinione pubblica è sempre favorevole agli scioperanti.

Quel che assicura il “Fremdenblatt„

Vienna 28. Il *Fremdenblatt* assicura formalmente che sono assolutamente infondate e tendenziose le voci sparse dalla stampa panslavista che dei cannoni accompagnati dagli ufficiali austriaci siano stati spediti in Bulgaria.

Il detto giornale scrive che nessun ufficiale austriaco trovasi in qualsiasi fortezza bulgara per sorvegliare i lavori, che nessuno pensa al comando eventuale dell'esercito bulgaro da parte di ufficiali austriaci, che se la Bulgaria comprò altra volta fucili in Prussia ed attualmente altrove è suo diritto.

TELEGRAMMI

San Francisco 28. Un forte terremoto vi fu avant'ieri a Los Angeles (California).

La scossa fu avvertita pure a Parodena.

Londra 28. Alla Camera dei comuni il sottosegretario di Stato Balfour coll'approvazione di Parnell, ammise l'urgenza di riformare l'insegnamento superiore cattolico in Irlanda e promise di elaborare un progetto che soddisfaccia alla popolazione cattolica irlandese.

IN GIRO PEL MONDO

Un fungo fenomenale.

A Dieppe fu trovato un fungo fenomenale, che pesava 5 chilogr. ed aveva un metro di circonferenza su 95 centimetri di altezza.

Un quadro di un pittore giapponese.

A Tokio (Giappone) nella bottega di un usuraio fu sequestrato un quadro dipinto nell'859 da Kanaoka il padre della pittura giapponese.

Il dipinto benchè conti più di dieci secoli si conservò di una freschezza di colorito sorprendente, straordinaria.

LA TRAGEDIA DI MEYERLING

RACCONTATA

dalla baronessa Vetsera

Si parlò giorni sono, d'una *Memoria* scritta dalla baronessa Vetsera sulla tragica fine della sua figliuola minore Mary, la compagna dello arciduca Rodolfo d'Austria nel triste dramma di Meyerling.

Un corrispondente da Vienna al *Temps* di Parigi avendo potuto avere sott'occhio una delle pochissime copie di tale *memoria* scrive una lunga lettera al suo giornale da cui togliamo alcuni commoventi particolari:

"È un opuscolo di circa cento pagine e la catastrofe di Meyerling è toccata di volo colla pubblicazione dei biglietti d'addio che la giovanetta ha lasciato morendo: da essi traspare la risoluzione ben fissata, in tutti i suoi dettagli, in un doppio suicidio: l'ipotesi d'un assassinio o comunque d'un delitto, va assolutamente scartata.

Risulta che fino alla vigilia della catastrofe la madre della baronessina ignorava completamente l'amore improvviso e scambievole, nato in sua figlia e nel principe Rodolfo e che anche la terribile incertezza degli ultimi due giorni, i sospetti che avrebbe potuto nutrire, furono sempre stornati e dissipati dalla contessa Maria L. W. che fino dal cominciare dell'intrigo serviva di intermediario fra i due giovani: al punto che la madre avova trovato in camera della figlia un gioiello con inciso il nome «Rudolph» e per tranquillizzarla, la contessa le disse:

— Questo regalo fu fatto a me: sono io che l'ho regalato a Mary, sapendo quanto ella sia entusiasta del principe.

Onde la madre si accontentava di dare dei consigli alla figliuola, credendo che fosse presa da una di quelle follie da ragazzi, più che spiegabili in una fanciulla di sedici anni, ignara del mondo e della vita.

Dalle lettere della baronessa raccolte nella *Memoria* traspare la povera giovinetta ingenua, nel suo vero essere, vittima della letteratura e dell'arte, d'una cospirazione di poesia e di musica amorose, della potente seduzione che su di lei esercitavano le attenzioni segrete venute da lontano e da così alto, mentre era in casa, a passeggio, a teatro. Questo mistero in cui il principe la rapiva sola con lui, conquistava il di lei cuore e la volontà, conducevala vinta a dei convegni che la contessa L. W. le procurava.

Nelle sue lettere, c'è l'eterno motivo delle antiche canzoni d'amore.

«Oh! — scrive essa — se potessimo vivere insieme in una capanna, quanto sarei felice! Noi ne parliamo sempre e questo ci fa bene. Ma, ohimè! ciò non può essere; se potessi dargli la mia vita per vederlo felice, lo farei con gioia, perchè infine, a che giova la vita? „

La *memoria* spiega il sistema semplice imaginato della contessa per condurre seco Mary senza che la madre sospettasse di nulla; prendeva per pretesto una corsa, una spesa, una passeggiata che voleva fare colla fanciulla e la conduceva seco; dopo qualche ora la riconduceva a casa, mentre nel frattempo Mary era stata con Rodolfo.

Ecco come avvenne il primo incontro:

" Riceverai oggi una lettera piena di felicità — scriveva la giovane baronessa alla sua confidente — giacchè io sono stata da *lui*. Maria L. W. è venuta a prendermi per fare delle spese, poi siamo state da Adele a farci fotografare, per *lui*, bene inteso; in seguito siamo andate dietro il "Grand-Hôtel„ dove la sua carrozza aspettava; ci siamo coperta la faccia col boa e via al gran galoppo fino al palazzo. Ad una porticina di ferro ci aspettava un vecchio domestico, che ci condusse attraverso ad una sfilata di stanze oscure e si fermò infine dinanzi ad una porta, dove ci fece entrare... Voi dovete giurarmi di non dire una parola di questa mia lettera a nessuno, nè a mio sorella nè a mamma; perchè se una di loro venisse mai a saper qualche cosa, a me non rimarrebbe altro che uccidermi „.

Questo primo incontro ebbe luogo il 5 novembre 1888; altri seguirono, fino al 26 gennaio 1889, in cui la cameriera di Mary disse qualche cosa alla baronessa madre, senza per altro farle nemmeno sospettare ciò che era irreparabile; una spiegazione ebbe luogo: un porta-sigarette col nome *Rudolph* e un medaglione che la figliuola portava al collo giorno e notte trovati dalla madre, passavano per regali della contessa L. W.

Si vide più tardi che questo medaglione conteneva un pezzettino di tela batista sporca da una goccia di sangue. Un anello di ferro le era stato regalato dal principe, con incise le lettere I. L. V. B. I. D. T. (*In Liebe vereint bis in den Tod* — uniti nell'amor fin nella morte): questo anello pare non sia più stato trovato dalla madre.

Due giorni dopo la spiegazione avuta la povera fanciulla scomparve e sua madre non la vide più nemmeno morta; la contessa l'aveva presa con sè per andare a ritirare in un negozio un astuccio da sigarette che Mary aveva fatto fare per il principe: qualche ora dopo, quando la contessa fuggendo la massima costernazione precipitò in casa della baronessa Vetsera, gridando: Mary è fuggita mentre eravamo nella bottega, ella invece sapeva benissimo che la giovinetta era sulla strada di Meyerling.

Seguì la catastrofe, che nella seconda parte della *Memoria* è passata forzatamente sotto silenzio; nei due giorni che la precedettero la contessa e la madre andavano e venivano dal direttore di polizia, che, trattandosi dell'erede della corona, non poteva far nulla: la polizia ha ordine di ritirarsi ogniqualvolta s'incontra col principe ereditario: anche il ministro dell'interno non sapeva che fare...

La mattina del terzo giorno la baronessa Vetsera ricevo una lettera dalla contessa L. W., partita per la Boemia, in cui le racconta tutto: disperata, tenta un passo supremo: si presenta a Corte, insiste per vedere l'imperatrice, assicura che si tratta di questione di vita o di morte... e l'imperatrice, pallida, disfatta, compare per dirle che.... tutto è finito; nella notte al castello di Meyerling la tragedia aveva avuto il suo fatale epilogo.

La *Memoria* ricorda con amarezza ciò che seguì: il corpo della povera Mary venne tolto dal castello nel più gran segreto, sotterrato di nascosto e senza cerimonie, a mezzanotte nel piccolo cimitero di Heiligenkreuz.

All'indomani il direttore di polizia fece avere alla madre i tre biglietti d'addio, che la fanciulla aveva scritto a lei, alla sorella e al fratello: erano stati suggellati in una busta e lo indirizzo l'aveva scritto l'arciduca Rodolfo.

" *Cara madre,*

" Perdonatemi ciò che ho fatto: non posso resistere all'amore: d'accordo con *lui* muoio, voglio essere sepolta accanto a lui, nel cimitero di Alland. Sono più felice nella morte che nella vita.

Mart. „

" Alla sorella scrisse:

" Noi partiamo con gioia per l'al di là misterioso; pensa qualche volta a me: sii felice e non fare un matrimonio che non sia d'amore: io non ho potuto farlo e, non potendo resistere all'amore, me ne vado con lui.

Tua *Mari* „.

Non piangermi: io parto contenta „.

Quale ragione abbia deciso il principe ereditario d'Austria a dividere colla fanciulla questo amore della morte, rimarrà un mistero. Forse fu un'esaltazione misteriosa, un contagio rapido e fatale, una sovreccitazione psichica che un istante lo vinse e bastò perchè trovasse insopportabile, si da sottrarsene, la sua vita di principe, la sua vita d'uomo.

DALLA PROVINCIA

Sequestro di tabacco. Dai RR. Carabinieri di Ragogna vennero sequestrati al domicilio di Micelli Giuseppe e Tesini Stefana chilog. 30.500 di tabacco da fiuto di estera provenienza.

Col 1.° Settembre

si aprirà un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

CRONACA CITTADINA

La corsa d' oggi. Alle ore 5 pom. d'oggi avrà luogo in Giardino grande la *Corsa di cavalli di dilettanti* coi seguenti premi:

I. premio L. 400, II. premio L. 300, III. premio L. 200, IV. premio L. 100 e bandiere d'onore.

Correranno cinque cavalli in partita obbligata.

Anche oggi per le corse e per il teatro numerosi forestieri sono in città e non v'ha dubbio per conseguenza che questo e quello saranno popolatissimo.

E ci rallegriamo di questo esito felicissimo dovuto alle cure del Municipio e della Società dei pubblici spettacoli che con vantaggio generale dei cittadini hanno così raggiunto il loro scopo.

Iersera notavasi una straordinaria animazione nelle vie della città per la presenza dei soldati della milizia mobile richiamati e destinati a Mantova. Partirono con un treno speciale alle undici di notte.

84ª estrazione del prestito di Barletta. Ecco il risultato dell'estrazione del 20 agosto delle obbligazioni del prestito 1870 della città di Barletta:

Serie 3035 rimborsabili in L. 100 dal N. 1 al 50

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Premi
2764	49	L. 50000	1447	42	L. 100
5415	43	„ 1000	1610	49	„ 100
4517	30	„ 500	2720	14	„ 100
4583	49	„ 500	5945	4	„ 100
908	7	„ 400	3342	12	„ 100
1210	28	„ 400	3442	25	„ 100
615	33	„ 300	3690	27	„ 100
3437	34	„ 300	3721	21	„ 100
4509	42	„ 300	3892	43	„ 100
79	20	„ 100	4644	30	„ 100
230	22	„ 100	4700	49	„ 100
291	16	„ 100	4718	46	„ 100
604	8	„ 100	5685	19	„ 100
1122	49	„ 100	6847	23	„ 100
1148	15	„ 100	5990	34	„ 100

Vennero estratte altresì 65 obbligazioni vincenti ciascuna un premio di L. 50.

I pagamenti ed i rimborsi delle obbligazioni sorteggiate incomincieranno a venire effettuati dal giorno 20 febbraio 1890.

Velocipidista di gran forza. Mandano da Udine all'*Italia* di Milano in data 26:

"Ieri sulla strada d'Italia, si è dibattuto il più grande *records* che vi sia stato fatto fino ad ora.

"Il nostro concittadino sig. Carlo Braida, in presenza dei noti corridori sig Nax de Blumer (campione italiano) sig. R. H. Davis (campione americano) e di molti soci del V. C. U., ha percorso il miglio inglese (1609 metri) in minuti 1,2" e 19 4/5''', la velocità maggiore raggiunta fino ad ora; avendo nel percorrere la stessa distanza il campione mondiale impegnato minuti 1,3" 29'''.

"Il nostro V. C. va giustamente orgoglioso di possedere uno dei più forti corridori che esistano„.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 e mezzo, rappresentazione dell'opera *Otello*, serata d'onore della esimia prima donna signorina Isabella Meyer, cui non può mancare numeroso pubblico e brillante successo.

Il teatro, a cura dell'Impresa, sarà completamente illuminato a luce elettrica.

La rappresentazione di questa sera non è compresa nell'abbonamento.

I prezzi sono i seguenti:

Ingresso alla platea e palchi L. 3.—
Id. id. pei militari di bassa forza e sott'ufficiali » 1.—
Id. id. pei ragazzi » 1.50

Le sedie in galleria sono libere.

***

Sabato penultima rappresentazione dell'opera *Otello*.

***

Avvertesi che i migliori palchi d'affittare trovansi presso il parrucchiere Giuseppe Sponghia in via Savorgnana a prezzi convenienti.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare del 35.o fanteria eseguirà questa sera dalle ore 7 alle ore 8 e mezzo in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — N. N.
2. Atto III "Boccaccio" — Suppè
3. Pott-Pourry "La Favorita„ — Donizeti
4. Valtzer — Giorza
5. Pott-Pourry «Simon Boccanegra„ — Verdi
6. Polka — Roggero

Due ombrelle abbandonate. Martedì nella Tribuna A dallo steccato per le corse furono trovate due ombrelle.

Chi le avesse perdute potrà ricuperarle presso la libreria Paolo Gambierasi dando i necessarii contrassegni.

Arresto. Da questi Agenti di P. S. venne ieri arrestato Zilli Pietro da S. Gottardo, colpito da mandato di cattura, per espiare la pena di sei mesi di carcere, inflittagli da questo Tribunale per sottrazione di effetti oppignorati.

AVVISO

Il giorno 30 corr. alle ore 11 ant. presso la locale Direzione delle Poste verrà tenuta un' asta per la vendita al miglior offerente di una grossa partita di carta e stampati fuori uso.

---

3 **APPENDICE**

TRE OSPITI E TRE LAPIDI

CENNI

DI

ERNESTO D'AGOSTINI

(Continuazione e fine).

Nel mattino del 12, l'Imperatore prese congedo da Udine, e col solito seguito, si recò ad Osoppo per visitarvi i lavori, dei quali si mostrò poco soddisfatto, specialmente per la lentezza con cui procedevano. Stette a lungo, su quel rilievo di terra che dappoi prese nome di *Monte Napoleone*, ad osservare la valle del Tagliamento, e, rivolgendosi a Berthier ed Eugenio, fece rilevare loro l'importanza della posizione di Osoppo, la necessità di averla sempre pronta, e come sbarramento, e come deposito, per un esercito, in movimento verso il confine austriaco.

«Questa potenza (1) (disse loro) non " sa mai rassegnarsi alla perdita del" l'Italia, e se anche accarrezza la mano " che ha messo ritegno alla rivoluzione, " aspetta luogo e tempo a rifarsi „.

Compiuta la visita partì per S. Daniele e Dignano, dove l'attendeva il Prefetto Somenzari, che lo accompagnò fino a Sacile, ed al quale espresse un altra volta la sua piena soddisfazione per l'accoglienza veramente affettuosa avuta dalle popolazioni del Friuli.

Con decreto 25 dicembre il Vice Re nominava cavaliere dell'Ordine della Corona Ferrea, con annuo assegno di lire 800, il Podestà conte Rambaldo Antonini, in ricognizione degli eminenti servigi resi al paese (2).

La lapide fatta murare sulla facciata dal conte Antonini, a memoria del grande avvenimento, è la seguente:

NAPOLEONI-M-FRANCORUM-IMPERATORI
PROVINCIAS-NUPER-ADDITAS
ITALO-REGNO-SUO-PERLUSTANTI
QUI-UTINUM-ADVENIT-IV-ID-DEC-MDCCCVII
ET-TRIDUO-DIVERSATUS-EST-IN-HIS-ÆDIBUS
SUMMA-IN-OMNES-ORDINES-CIVITATIS-COMITATE
ASCANIUS-ANTONINUS-HOSPES
HOSPITI-PRECLARISSIMI-P-C

Terzo ospite fu Vittorio Emanuele II.

Dopo una campagna sfortunata, chiamato, non già dal diritto di conquista, ma dalla affezione dei popoli veneti, redenti dal servaggio straniero, ed uniti alla Patria comune, Vittorio Emanuele II visitò Udine nel 14 novembre 1866.

Era una giornata rannuvolata e piovviginosa; ciò non ostante una folla enorme stava in attesa del Sovrano sul piazzale della stazione, in Borgo Aquileja, sull'arco della cui porta si leggeva l'epigrafe:

ENTRA O BEN AMATO RE
VITTORIO EMANUELE II
NELLA TUA TORINO ORIENTALE
CHE IMITANDO LA SUA MAGGIOR SORELLA
TI ACCLAMA UNIFICATORE D' ITALIA

Ricevuto a Conegliano, dal Commissario Quintino Sella e dalla Rappresentanza Provinciale, salutato entusiasticamente alle stazioni di Sacile, Pordenone, Casarsa, Codroipo, Pasiano, il Re arrivò in Udine poco dopo le 10 antim., fra il tuonare delle artiglierie, lo squillare delle campane, il grido immenso, assordante, della massa infinita di popolo, accorsa da ogni angolo della Provincia, e dal limitrofo territorio austriaco. Alla stazione lo attendevano il Consiglio comunale in Corpo, con a capo il Sindaco Giacomelli; il Capitolo Metropolitano coll' Arcivescovo Casasola, un rappresentante della insigne Collegiata di Cividale, e tutte le autorità, civili e militari.

Il Sindaco lo salutò colle seguenti parole:

" *Abbiatevi, o Sire, il benvenuto; la vostra presenza, mentre riempie di ineffabile gioia i nostri cuori, lusinga in nuova guisa le libere speranze dei vicini fratelli. Possa la Provvidenza aiutarvi, o Sire, a compiere questa Divina Italia, e concedervi giorni altrettanto felici, quanto son pieni di gloria* „ (1).

Si recò quindi al palazzo Belgrado (già Antonini), quivi, dal poggiuolo assistè alla sfilata della truppa (1° e 2° granatieri di Sardegna, Lancieri di Montebello) e Guardia Nazionale; ed a quella tipica dei soldati veneti reduci dall'Austria, che vestiti ancora della divisa straniera, salutavano, con gioia immensa, il Re che li aveva restituiti alla patria. Sfilarono pure le associazioni cittadine, i veterani di Osoppo, dei quali, più tardi, una rappresentanza e di poco buon umore, benchè rispondesse, con fare dolce ed ammirato, agli entusiasmi sinceri e profondi della cittadinanza. Era accompagnato dai generali Della Rocca, Angelini, Medici, Rossi, Cogia, e percorse via Aquileja, via della Posta, S. Bortolomio, Piazza Olim Patriarcato; l'arco di S. Bortolomio era stato riparato; sulla fronte occidentale stavano dipinti gli stemmi di tutte le città e capiluogo della Provincia del Friuli, con in mezzo la scritta:

CUSTODI AL VARCO
FINORA APERTO ALL' ARMI STRANIERE
STANNO OGGI I PETTI FRIULANI
E DIETRO AD ESSI
L'ITALIA UNA

---

(1) L'Austria.

(2) Il Maestro di casa di Napoleone pagò lire 15,000 per *cucina, carnume, droghe, olio, carbone, legna, illuminazione entro il palazzo*; diede 6 luigi di mancia alla servitù dei conti Antonini; luigi 100 di mancia al signor Gobbi, addobbatore del palazzo.

Il Comune, per l'allestimento del palazzo, illuminazione pubblica, teatro, ballo, spese lire 70,040.

(1) Il Re vestiva in borghese, aveva un soprabito color nocciola, un cappello a cilindro; sembrava affaticato

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Agosto 28	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 29 ore 9 ant
Bar. rid a 10° altom 116.10 liv. del mare	756 4	755.8	758.0	758 8
Umid. relat.	47	37	75	57
Stato d. cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	N	—	—
Vento (vel. kil m	0	0	0	0
Term. centig	18.1	22.0	16.1	18.6

Temperatura { massima 23 2 / minima 14.2
Temperatura minima all'aperto 12.1
Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 28 agosto 1889:

Probabilità:

Venti settentrionali forti a sud-est; deboli e freschi altrove.
Cielo generalmente sereno.
Temperatura mite.
Mare agitato sud Adriatico.

Atto di ringraziamento. I sottoscritti non possono a meno di vivamente ringraziare tutti quelli che pietosamente concorsero nei funerali, ieri avvenuti, della loro amata madre **Teresa**, assicurandoli che verso loro resterà perenne gratitudine.

Udine, 29 agosto 1889.

Giuseppe ed Antonio Tubelli.

NOTE LETTERARIE

CHE ORA È?

(A NERINA)

« Quest'oriuol superbo
Di rare gemme ornato,
Che tu m' hai regalato,
Idolo del mio cuor; »

« Il moto ha così strano,
Ora veloce, or lento,
Come se indotta mano
Lo sconvolgesse ognor. »

« Quando, ad esempio, in pene
Pel tuo ritardo io sono,
Oh, è lento! — ebbene!
Chi lo trattiene! — Amor! »

« E quando invece un'ora
Teco felice io sono,
Ahi, come corre!... E allora
Chi lo sospinge? — Amor. »

Udine, 27 agosto 1889.

A. Franceschi.

***

Avvertiamo che tra breve escirà, — del medesimo autore, — uno studio critico intorno alla figura shakespeariana dell' Iago d'*Otello*.

Pei Magistrati ed il Foro.

Il N. 25-26 dell'*Ape* giuridica (Udine — Prezzo annuo L. 10) è anche questa volta uscito con bellissimi ed importanti studi legali - sociologici - amministrativi dettati da valenti scrittori.

Fra essi primeggiano, e sono degni d'elogio o d'essere consultati i seguenti:

1. (Agnello L.) Del Laudemio nei contratti enfiteutici; dei diritti e delle azioni del dominio diretto.
2. (Colajanni N.) Sociologia criminale — Del Delitto.
3. (Tosi prof. G.) Servitù di presa d'acqua da una sorgente. — Diffuso consulto legale in materia d'acque e loro condottura ed usi.
4. (Pagano B.) Successione — Mancanza di ascendenti, di fratelli e di sorelle, e di loro discendenti — Se le zie ed i zii sono eredi.
5. (Tosi prof. G.) Responsabilità amministrativa della Giunta in deliberazioni d'urgenza, del Sindaco e dell'Assessore che firmano i mandati — Procedura per la riscossione delle somme significate.
6. (Giovannini e Tosi). I consuntivi comunali ed il nuovo testo unico della legge riguardante.
7. (Barbieri prof. Italo) Esattore - Fine del quinquennio — Atti che deve compiere entro l'anno dal termine del contratto — Conservatori d'ipoteche — Responsabilità.
8. (Idem) Legislazione speciale — Dei tributi — Loro base.
9. (Tosi) Onorari ai Notai nelle copie e loro collazione.
10. Giurisprudenza su varie branche del diritto.
11. *La dignità* degli uomini al potere — Governo delle ingiustizie — I segretari comunali.
12. Un primo sguardo al Regolamento per la legge comunale.

Raccomandiamo vivamente questa dotta Effemeride la quale ad ogni puntata acquista pregio grandissimo per la sua utilità in ogni ufficio, ad ogni professionista, ad ogni uomo d'affare anche pel modo con cui diffusamente risolve *gratis* qualsiasi specie di quesito. — Di questa Rassegna ben disse il *Sannio* nel suo n. 316 del decorso giugno, che d'essa si mantiene la prima e la più utile pubblicazione del genere in Italia, e quello che è più migliorandosi sempre.

VARIETÀ

Un dramma in un ospedale.

Telegrafano da Bruxelles:

Un dramma spaventevole avvenne venerdì ultimo a Lovendeghen, località situata a due leghe da Gand (Belgio).

Sorge colà un ospedale per gl' incurabili, vecchi impotenti e fanciulli rachitici, assistiti da suore di carità.

Tutti questi malati alloggiano in una sala comune. Alcuni, i più aggravati si coricano in camerette separate, le une dalle altre, da tramezzi di legno.

Nella notte, uno dei rinchiusi, preso ad un tratto da pazzia furiosa si armò di un rasoio, che non si sa in qual modo aveva ottenuto, e si slanciò nella grande sala ove dormivano i suoi compagni.

Allora avvenne una scena raccapricciante.

Il pazzo si mise a vibrar colpi da tutti i lati, con una rabbia bestiale.

In alcuni istanti il dormitorio prendeva l'aspetto di un macello.

I malati si lasciavano colpire, atterriti, senza avere la forza di difendersi.

Dapertutto si udivano urli di terrore e di dolore, rantoli di agonia.

Le suore di carità accorsero e tentarono di disarmare il pazzo; ma venivano colpite barbaramente.

L'assassino nuotava in un lago di sangue; alfine cadde a terra spossato.

Le religiose ne approfittarono per assalirlo e disarmarlo.

Vi erano 25 feriti e due morti.

I medici erano importanti a prestare a tutti le opportune cure.

Fu chiamato un soccorso dai vicini ospedali.

Il fatto ha prodotto la più profonda impressione nella città.

Il matto è in potere della giustizia.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 15 contiene:

Il prefetto di Udine ha ordinato la pubblicazione e deposito nel Comune di Latisana della domanda e progetto prodotti dalla ditta Parussatti Sofia Domenico, Pittoni Antonio di Giacomo e Villa Federico di Gaspare per la concessione di ettolitri 12 giornalieri di acqua del Tagliamento in Latisana, quale forza motrice di una filanda a vapore.

— *Nell'esperimento* d'asta *tenutosi* nel giorno 17 corr, presso l'ufficio Municipale di Rigolato le piante dei boschi Tolm, Tanaris e Questulis furono aggiudicate provvisoriamente. Il termine utile per la produzione delle offerte di miglioria, non inferiore al ventesimo scade al mezzogiorno del 30 corr.

— L'appalto del lavoro d'ampliamento del cimitero di Feletto Umberto è stato deliberato pel corrispettivo di L. 1000. Fino alle 11 meridiane del giorno 1 settembre p. v. chiunque potrà presentar la sua offerta con ribasso non minore del ventesimo.

— Nell'asta pubblica tenutasi nell'ufficio municipale di S. Leonardo per l'appalto dei lavori di ricostruzione ponte del sull'Erbezzo, rimase deliberatario provvisorio il sig. Venturini G. B. per il prezzo di lire 16420.02. Il tempo utile pel miglioramento non inferiore al ventesimo sul prezzo deliberato scadrà col giorno 4 settembre p. v.

— L'ufficio del Genio Civile di Udine è autorizzato alla immediata occupazione di stabili appartenenti a ditte diverse situati nel Comune di Forni di Sopra, occorrenti per la costruzione del tronco 8 della strada Nazionale Carnica n. 1

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 29 agosto 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—. 7	—.—
Pomidoro	»	—.12	—.20
Fagiuoli	»	—.15	—.18
Tegoline	»	—. 8	—.20
Peperoni		—.12	—.15

FRUTTA

Corniole	»	—. 5	—. 6
Fichi	»	—.15	—.18
Peri	»	—.16	—.40
Pomi	»	—.10	—.—
Uva	»	—.35	—.45
Pesche	L.	—.15	—.75
Susine	»	—.10	—.13

GRANAGLIE

Granoturco all'ettolitro	L.	12.—	13.—
Frumento	»	19.—	—.—
Giallonciuo	»	—.—	—.—
Segala	»	10.—	10.15
Cinquantino	»	10.—	—.—
Giallone	»	13.50	—.—

si presentò a' Vittorio Emanuele e fu accolta con vero interesse — gli emigrati delle provincie italiane soggetti all'Austria con la bandiera a lutto.

La giornata passò fra l'animazione e le feste, nel pomeriggio vi fu corsa in giardino, e mai più il colle presentò così al completo il suo magico spettacolo della folla, raccolta sul dosso di esso, abbandonantesi all'applauso continuo e fragoroso all' indirizzo del Re.

Alla sera illuminazione generale della città, in specie riuscitissima quella del Castello, Piazza Contarena, Piazza Patriarcato e Giardino Prefettizio. Si rividero le famose scodelle *coi tre paveri* rifare esattamente le linee architettoniche degli edifici; musiche accorse da ogni angolo della provincia facevano risuonare le vie e le piazze di lieti concenti, e giunse il mattino del 15 senza quasi accorgersi che una notte fosse trascorsa. S. M. nel pomeriggio del 15, aveva visitato l'ospedale e gli altri istituti pii. Alle 6 aveva avuto luogo il gran pranzo di gala coll' intervento delle autorità e dell'Arcivescovo; la sera grande rappresentazione al teatro sociale del *Ballo in Maschera* preceduta da una cantata composta dal povero nostro Ferdinando Pagavini e musicata dal maestro Alberto Giovannini, intitolata *La Liberazione di Venezia*, che cominciava colle parole:

La santa promessa sull'Arno suonò

e nella quale la parte di « *Venezia* » venne sostenuta dalla dilettante artista cittadina, sig. Teresa De Paoli Galizia.

Il cav. Rodolfo Rodolfi compose una epigrafe diffusa per la città a migliaia di copie:

SI SCOLPISCA IN MARMO E IN BRONZO
CHE L'ITALIA
DIVENNE LIBERA ED UNA
OPERANTE COL SENNO E COLLA MANO
IL MODELLO DEI SOLDATI E DEI RE
VITTORIO EMANUELE II
A LUI
DELLA NAZIONALE INDIPENDENZA
PROMOTORE E VINDICE INCORRUTTIBILE

COGLI ALTRI POPOLI DELLA PENISOLA
I FRIULESI UNANIMI BENEDICONO
PERCHÈ UN SOLO GIORNO DEL SUO REGNO
COMPENSA LUNGHI SECOLI DI SCHIAVITÙ
E DI DOLORE

Alle 5 ant. del 15, ricevuti gli onori militari dalla truppa e dalla Guardia Nazionale, il Re abbandonava Udine, diretto a Belluno e Treviso, accompagnato alla stazione dalle autorità del Municipio e da 32 operai scelti dal Sindaco come scorta d'onore, fra i più benemeriti della causa italiana. Alla stazione ringraziò vivamente il Sindaco per l'accoglienza avuta, e guardando alla folla immensa, accorsa a salutarlo disse che ne avrebbe serbata incancellabile la sublime impressione. — Partì accompagnato fino a Conegliano dalla rappresentanza provinciale.

L'epigrafe fatta collocare sul fronte del palazzo, sopra il gran finestrone della loggia, dai novelli proprietari di esso, signori fratelli Tellini, suona così:

VITTORIO EMANUELE II
PRIMO RE D'ITALIA
QUI OSPITE
14 NOVEMBRE 1866

Sulla fronte orientale stavano quelli di tutte le città e capiluoghi del Triestino, Istria e Trentino, con in mezzo le parole, dirette da Vittorio Emanuele II, alla Deputazione, che gli portò in Torino il risultato del Plebiscito Veneto

"*L'Italia è fatta ma non compiuta*".

Queste memorie rimasero fino al 1882, e quindi colla lapide di Crovio e di Cella, sacrificate sull' altare della ... triplice alleanza!

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 23

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.68	91.83
» » 5% god. 1 lugl. 1889	93.85	94.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	211.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	284.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fino apr.	288.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.50	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.10	123.40
Francia	3 —	100.55	101.10	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.19	25.26	25.24	25.29
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	212 5/8	213 1/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	212 7/8	213.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % o titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 29

Rendita austriaca (carta) 86,50
Id. id. (arg.) 84,85
Id. Id. (oro) 109,90
Londra 11,93 Nap. 9,46½

MILANO 29

Rendita ital. 93,92 sera 93,91
Napoleoni d'oro 20.13.

PARIGI 29

Chiusura della sera Ital. 92,82
Marchi 123,60.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8
di lusso L. 16 all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia, diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pagine in 8 L. 15 all'anno. Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del *Friuli* in Udine Via della Prefettura, 6, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

PRESSO LA CARTOLERIA

M. BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio — **Udine**

Completo assortimento

DI CARTONI

PER SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

DEPOSITO ESCLUSIVO

A PREZZI DI FABBRICA

DELLE

CARTE DI PAGLIA

e d'altre qualità

DELLA

CARTIERA REALI

DI VENEZIA

D'AFFITTARE

Villino ammobigliato

a pochi passi dalla *Stazione ferroviaria di* **Tarcento.**

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli.*

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE

di Assicurazioni sulla Vita

Società Anonima-Capitale Sociale L. 2,500,000
Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1883 L. 102,846,222.50

Sede della Compagnia — LONDRA — St Mild ed's House

Succursale d' Italia — FIRENZE — Via de' Buoni, 4

Agente Generale pel compartimento di Venezia COSTANTINO REYER — Venezia Salizzada S. Moisè 1475.

SOCIETÀ REALE

di

Assicurazione mutua a quota fissa

contro i danni degli incendi e dello scoppio del gas luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di prima classe all' Esposizione Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfano n. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.° mandando applicarsi al fondo di riserva L. 285,911.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1 gennaio 1890 L. 383,555.66 cioè il *dieci per cento* sulle quote 1888, oltre l'*esonero della tassa governativa.*

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa *quattro milioni*, ed un fondo di riserva effettivo di oltre *sei milioni.*

La media annua dei Risparmi ripartita ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16.10 per cento.

L'Agente Capo
Scala Vittorio
Udine - Piazza del Duomo n. 1.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua Clientela di aver sempre fornito il proprio MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — **Prezzi convenienti.** — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

Lampade a petrolio

METEORA - LAMPO - PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

Materiali da fabbrica

Ordinazioni direttamente a

Giuseppe Baldan
Udine-Piazza del Duomo

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio e via Cavour n. 34.

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca *rigata* commerciale	L. 3 50
1 detta id. id. con intestatura a stampa	» 5.50
1000 Enveloppes commerciali gingponesi	» 4.50
1000 detti con intestazione a stampa	» 7.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali. — Citazioni per biglietto.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obliegh Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.13 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.03 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p	omnib.	» 7.26 p	» 4.55 p.	omnib.	» 7.29 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.46 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.46 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 an
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.59 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.10 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.23 p.	»	» 6.31 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

onico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire *così le facili indigestioni*; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di gesso che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

7 La direzione C. BORGHETTI

TORCHI da Vino

a sistema migliorato ed prezzi ridotti trovansi vendibili presso il signor Bastanzetti in *UDINE via Daniele Manin* ed in *via Aquileja n. 130.*

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

partirà il 10 Settembre 1889

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.

Il 10 **Ottobre** 1889 partirà da GENOVA il vap. **Tibet**

Capitano ANDRAC

Per merci e passeggieri dirigersi a GENOVA, al Racc. Vitt. SAUVAIGUE piazza Campetto, 7 e piazza Bianchi, 15. — Per passeggieri di terza classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione sigg. F. VOLPE, della Ditta G. VANINI e Comp. via del Campo, 12, e sigg. BALLETTO, ROSSI, CAROSIO e Comp., vico Cartai, 3.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

GUARIRE

RADICALMENTE e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni *ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che* affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle suddette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia *A. Tenca* successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari N 15, Milano, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 21

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp, via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e *in tutte le principali Farmacie del* Regno.

MARCHESI & C.° LIQUIDATORI PIETRO BARBARO

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Merce confezionata

Vestiti completi	da 18 a 45
Calzoni novità	» 6 » 20
Gilet fantasia	» 4 » 10
Sacchetti orleans	» 5 » 16
Spolverine	» 7 » 20
Vestiti bambino	» 5 » 25
Ombrelle	» 2 » 10

Confezione su misura

Copioso e variato assortimento Stoffe Nazionali ed Estere di tutta novità, per la confezione su misura.

Figurini italiani, Francesi, Inglesi.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco